I rifiuti calano ma le tariffe crescono. E la Liguria è seconda in Italia

di **Redazione**

28 Maggio 2016 – 11:33

Genova. Produciamo meno rifiuti (negli ultimi 5 anni sono diminuiti del 10,1%) eppure le tariffe di raccolta continuano a galoppare, lievitate del 22,7% dal 2011. E spesso a fronte di strade e quartieri invasi da sporcizia. “C’e’ qualcosa che non va – denuncia il Presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti – Le tariffe dei servizi erogati da soggetti pubblici devono rispettare il mercato e non possono essere una variabile indipendente, troppo spesso utilizzata per fare cassa e mettere a posto i guasti di una cattiva gestione”.

Il quadro che emerge da un rapporto realizzato dalla Confederazione e’ allarmante: l’igiene urbana e’ costata alle tasche di famiglie e imprenditori italiani nel 2014 in media 167,80 euro a testa, in totale 10,2 miliardi. E siamo ultimi in Ue per livello di soddisfazione.

A pagare di piu’ sono i cittadini del Lazio (Roma compresa) con un costo di 220,3 euro per abitante. Seguono Liguria con 212,7 euro/abitante, Toscana con 210,3 euro/abitante, Campania 196,7, Sardegna 192,1, Umbria con 182,2 euro (+13,1%).